

■ SIDERNO Meno rifiuti all'impianto di S. Leo, più multe per gli incivili

Il carico diminuito di 40 tonnellate

SIDERNO – E' stato diminuito di quaranta tonnellate il carico di smaltimento dei rifiuti presso l'impianto di San Leo. Lo ha fatto l'Ato di Reggio Calabria su sollecito dell'amministrazione comunale composta da tre commissari inviati dallo Stato (Stefania Caracciolo, Matilde Mulè ed Augusto Polito) preoccupati ad anche arrabbiati per il fetore proveniente dall'impianto a seguito del guasto al bio filtro.

In particolare Matilde Mulè, anche a nome dei suoi colleghi, aveva promesso interventi di riduzione del conferimento della spazzatura se entro qualche giorno non ci sarebbero stati provvedimenti. Adesso i tre commissari attendono di capire se la riduzione diminuirà le emissioni puzzolenti e consentirà alle gente di poter aprire le finestre chiuse per evitare di respirare l'olezzo altrimenti prenderanno provvedimenti adottando nuove ordinanze di riduzione.



L'impianto di contrada San Leo

Ovviamente, e come giusto che sia, la città di Siderno è tutelata e avrà la possibilità di conferire presso la struttura selettiva gli stessi quantitativi dei giorni scorsi anche perché la situazione su tutto il territorio urbano non è stata ancora regolarizzata e, seppur la raccolta

straordinaria è stata avviata dalla Locride Ambiente, ancora ci sono zone con sacchi di immondizia lasciati sui cigli delle strade. In questo senso, però, si stanno muovendo bene i rappresentanti dell'ente di piazza Vittorio Veneto i quali stanno collocando in alcune zone le telecamere mobili per individuare i cittadini incivili e già sono oltre quaranta i trasgressori scoperti e multati. In questa settimana si auspica un ritorno alla normalità cioè con tutte le strade liberate dai rifiuti. Inoltre i tre commissari hanno dato mandato all'ufficio competente di avviare controlli incrociati per scovare i furbetti che risiedono a Siderno e che non sono iscritti all'anagrafe tributaria. "L'obiettivo – spiegano Caracciolo, Mulè e Polito – non è quello di vessare i cittadini ma semplicemente di tutelare quelli che pagano regolarmente le imposte comunali scoprendo quelli che fanno i furbi".

p.a.